



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Management dei beni culturali (<i>IdSua:1576515</i>)
Nome del corso in inglese	Management of Cultural Heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BETTI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUNELLI	Marta		PA	1	
2.	DRAGONI	Patrizia		PO	1	

3.	MEYER	Susanne Adina	PA	1
4.	PAPARELLO	Caterina	RD	1
5.	PIERDOMINICI	Luca	PA	1
6.	SARACCO	Mauro	RU	1
7.	VALACCHI	Federico	PO	1
8.	VITALE	Carmen	RU	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Simone Betti Giuseppe Capriotti Monica Cavalletti Patrizia Dragoni Susanne Adina Meyer Mauro Saracco
Tutor	Patrizia DRAGONI Federico VALACCHI Mauro SARACCO Marta BRUNELLI Susanne Adina MEYER Carmen VITALE Luca PIERDOMINICI Caterina PAPARELLO



Il Corso di Studio in breve

11/05/2021

Il corso di laurea in Management dei beni culturali, riformato nell'anno accademico 2013/14, si propone di formare laureati che raggiungano le abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura), in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea propone un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demo-etnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

02/12/2020

Il Corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali deve formare laureati con competenze e abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli Istituti culturali. Vi è necessità di un equilibrio tra i saperi storico-teorici e quelli applicati. Sono da individuare negli Istituti museali, negli Istituti culturali, nei Musei, nelle Sovrintendenze, nei Parchi archeologici, negli Archivi e nelle Biblioteche le figure professionali richieste per la gestione e la valorizzazione di questi contenitori, figure che richiedono una preparazione come quella fornita dal CdS.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che i Dipartimenti e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art. 11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il 14 gennaio 2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra gli allora Presidi di Facoltà, il Rettore e i rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi nel territorio, di cui all'allegato, in cui si era stabilito di mantenere invariato il CdS di Management dei Beni Culturali.

Alla luce del fatto che non ci sono state modifiche sostanziali nell'ambito degli enti preposti alla gestione e valorizzazione dei beni culturali, e che con il nuovo assetto ministeriale seguito alla riforma Franceschini per i musei (D.P.C.M. 29 agosto 2014 e D.M. 23 dicembre 2014) ha previsto figure dirigenziali in linea con quelle formate dal corso, rivelatosi pertanto pionieristico, non è stato ritenuto necessario apportare modifiche oltre al cambio di raggruppamento disciplinare della materia inerente all'ambito delle risorse digitali. Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali, più in linea con gli obiettivi del corso, focalizzato sul management. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Il Corso di studio permette di acquisire i requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte, emanati in allegato al D.M. 244/2019 - Professionisti dei Beni Culturali - MiBACT.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, in allegato). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2022

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i corsi di laurea LM-49 e L-1/L-15 del CCU delle lauree in Beni Culturali e Scienze del Turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto ad estendere con sempre maggiore ampiezza il coinvolgimento delle parti e ad ottenere per quanto possibile una continuità di contatti e dialogo.

Il Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati ha pertanto, in linea con quanto affermato sopra, indetto un incontro con i partner del territorio in data 21.04.2022, alle ore 16, nella piattaforma Teams, per continuare il proficuo rapporto di collaborazione già avviato, volto a raccogliere istanze e bisogni del territorio, al fine di migliorare la nostra offerta didattica e renderla maggiormente rispondente alla formazione di specifiche professionalità da introdurre nel mondo del lavoro. Tale collaborazione si inquadra negli obiettivi formativi dei nostri corsi in Beni Culturali e Turismo, Management dei Beni Culturali e International Tourism and Destination Management, descritti al seguente indirizzo web: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo>.

Il confronto ha permesso di individuare ambiti di collaborazione e richieste di formazione, ritenute strategiche dagli stakeholders, che il corso di studi ha già in essere nella sua articolazione e che potrebbero essere ulteriormente implementate ed affinate anche attraverso forme di collaborazione attiva tra enti locali/soggetti privati ed università.

Ulteriori dati sono stati raccolti attraverso la compilazione di un questionario, somministrato agli stakeholders, articolato in 6 punti, dai quali è emersa la volontà di potenziare ulteriormente le competenze legate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio, inteso nella sua complessità e nelle diverse forme di istituzioni culturali, da considerare non solo singolarmente ma anche in ottica sistemica.

Di grande interesse sono stati alcuni suggerimenti da essi avanzati per un ulteriore adattamento alle istanze del territorio:

- fornire allo studente una più ampia visione, un coerente 'tessuto connettivo' entro cui inserire i vari campi disciplinari (ad esempio la visione dello spazio da gestire, derivante dalla taratura dello spazio: interior design).
- programmare incontri costanti e periodici, anche mensili, tra esperti del lavoro e studenti nelle rispettive sedi.
- potenziare competenze legate al marketing ed alla pianificazione del lavoro, per creare una efficiente rete di supporto per il turismo incoming.
- stimolare negli studenti l'aspetto imprenditoriale, progettuale ed esperienziale, per essere avviati non alla ricerca, ma alla creazione di un lavoro, anche tramite startup nel campo del turismo, e ancora per portare massa critica sul territorio e stabilire proficui contatti con CRAL, GAL ed associazionismo tutto.
- formare figure apicali in ambito museale che rispecchino 'I Livelli Uniformi di qualità dei musei' (Allegato al D.M. 21 febbraio 2018 REP. 113 nella sezione V – Personale) e competenze specifiche per il personale impiegato nel tessuto culturale e turistico.

Tra le molte iniziative di confronto organizzate, si segnalano inoltre quelle promosse dai docenti all'interno dei singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto col mondo del lavoro. Tali iniziative sono elencate nel sito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione incontro con gli stakeholders



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dirigente o funzionario presso istituti culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo conto della declaratoria del MIBAC, questa figura svolge attività dirigenziali nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

Fra l'altro si occupa in particolare della progettazione e realizzazione di studi, ricerche, progetti nel settore di competenza; della programmazione, organizzazione, supervisione, controllo dei progetti, dell'addestramento, aggiornamento periodico degli addetti e della comunicazione istituzionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze nel campo del diritto amministrativo, informatiche, tecnologiche, nel marketing, nelle discipline storiografiche e nella gestione dei musei

sbocchi occupazionali:

- Direttore e/o conservatore di museo (previa acquisizione di ulteriori titoli di specializzazione come richiesto dalla normativa vigente)
- Enti pubblici che prevedono questa figura dirigenziale in possesso di specifica laurea magistrale (es. Soprintendenze ai BBCCAA; Regioni; Comuni ecc.)
- Ambito della libera professione

Esperto in comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in comunicazione, che può operare presso istituti culturali pubblici e privati, si occupa principalmente della comunicazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolta ai mezzi di comunicazione di massa; dell'elaborazione del piano di comunicazione dell'ente di appartenenza rivolto ai cittadini e agli enti; della progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre professionalità, di prodotti realizzati anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); dell'elaborazione di strumenti di mediazione culturale del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

Competenze di natura storiografica, informatiche, tecnologiche e di marketing.

sbocchi occupazionali:

- Comunicatore museale
- Responsabile dei servizi educativi nei musei o altri enti culturali
- Ambito della libera professione
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie che prevedano questa figura
- Associazioni culturali profit o non profit che necessitino di organizzatori di eventi e mediatori culturali

Operatore dei servizi educativi

funzione in un contesto di lavoro:

E' una delle figure previste dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali, dalla declaratoria del MiBAC, dal D.M. sugli standard museali del 10 maggio 2001

In collaborazione con il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare provvede a:

- analisi dell'identità del museo e progetto istituzionale
- analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate
- programmazione generale
- definizione del progetto scientifico con particolare riguardo a: processi di comunicazione; studio e rilevazione delle risposte delle scuole alle iniziative didattiche; studio della evoluzione della normativa, dei programmi e dei regolamenti scolastici; progettazione attività educative; promozione di attività educative presso scuole, agenzie formative, enti, associazioni; educazione permanente e ricorrente; integrazione sociale e dialogo con le altre culture
- coordinamento e supervisione delle attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo
- preparazione materiali didattici
- messa a punto di strumenti di valutazione delle attività
- coordinamento formazione insegnanti e operatori didattici
- organizzazione di eventi

competenze associate alla funzione:

Competenze museologiche, storico-artistiche, tecnologico-informative. pedagogiche.

sbocchi occupazionali:

- Addetto ai servizi educativi nei musei o negli altri istituti culturali pubblici o privati, che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale.
- Mediatore culturale

Conservatore

funzione in un contesto di lavoro:

Assicura la conservazione, la sicurezza, la gestione e la valorizzazione delle collezioni

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione,
- predisporre i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
- conduce e coordina attività di ricerca scientifica,
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica, progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del museo.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-artistiche, tecniche, giuridiche, amministrative, informatiche e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

- Conservatore museale
- Uffici centrali e periferici del MiBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, di imprese private e

segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati che necessitano di tale figura professionali in quanto ospitano una collezione

- Ambito della libera professione
- Registrar

Esperto di marketing in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

Provvede alla conoscenza e all'analisi dei diversi cluster di domanda espressa e potenziale. Analizza l'indice di gradimento dei prodotti/servizi. Identifica politiche di prodotto per i mercati-obiettivo. Idea, progetta, realizza politiche e attività promozionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze culturali/umanistiche, manageriali, marketing, giuridiche, amministrative, tecniche, informatiche, tecnologiche, relazionali.

sbocchi occupazionali:

- Manager della cultura
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati, nonché presso fondazioni ex bancarie e imprese private che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale
- Ambito della libera professione

Docente di storia dell'arte in ambito scolastico

funzione in un contesto di lavoro:

Insegnamento della disciplina storico-artistica.

competenze associate alla funzione:

Capacità di trasmettere conoscenze e competenze in merito ai fenomeni storico-artistici e culturali in prospettiva storico-critica.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Storici - (2.5.3.4.1)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



18/03/2021

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 13 (Scienze dei beni culturali) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-1 (Beni culturali); della Classe 39 (Scienze del turismo) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-15 (Scienze del Turismo); della Classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali) o - secondo la denominazione vigente Classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali). Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione sono definiti opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.



11/05/2022

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali sono richiesti i seguenti requisiti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della personale preparazione.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per chi è in possesso di una laurea triennale nelle Classi di cui al punto A3.a, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari, avendo all'interno le capacità di formazione delle vocazioni e competenze richieste.

Possono altresì iscriversi al corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali gli studenti che abbiano il possesso di una laurea triennale appartenente ad altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe LM89 (Storia dell'Arte), come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 'Determinazione delle classi di laurea'. I 60 CFU devono appartenere ad almeno DUE degli ambiti indicati

Accesso indiretto (requisiti curriculari sicuramente non soddisfatti):

In mancanza dei requisiti curriculari sopra indicati, fino ad un massimo di 15 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale LM-89 è subordinata, in base alla valutazione didattica svolta dalla Commissione piani di studio e pre-admission, all'acquisizione dei CFU indicati dalla stessa commissione in uno o più corsi singoli propedeutici dell'offerta

didattica.

In assenza dei requisiti curriculari, fino ad un massimo di 15 CFU, l'ammissione al Corso di laurea magistrale della classe LM-89 è subordinata alla valutazione positiva della Commissione per la verifica della personale preparazione tramite colloquio da sostenere prima del perfezionamento dell'immatricolazione. Il colloquio si svolgerà in una o più delle seguenti aree disciplinari secondo la valutazione didattica svolta dalla Commissione piani di studio e pre-admission:

- Introduzione all'archeologia classica
- Introduzione al diritto privato
- Introduzione all'economia e alla gestione dei beni culturali
- Fondamenti di museologia
- Fondamenti di storia dell'arte.

L'ammissione al corso di laurea magistrale sarà consentita solo dopo che il candidato avrà superato il colloquio nelle eventuali aree disciplinari assegnate dalla Commissione piani di studio e pre-admission in fase di pre-valutazione.

La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal CdS, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione valuti sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del candidato esprime un parere positivo.

d) Adeguata preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati per accertare l'adeguatezza del livello delle competenze disciplinari possedute viene effettuata nell'ambito di un colloquio orientativo.

In caso negativo della verifica, la Commissione indica al candidato le modalità per il raggiungimento dell'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al CdS.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari e adeguata preparazione), la Commissione per la verifica della personale preparazione autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale LM-89.

Oltre a quanto indicato nel punto a) del presente quadro, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione per la verifica della personale preparazione che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, della competenza linguistica italiana e l'adeguatezza della preparazione personale.

Il calendario e le modalità di svolgimento dei colloqui sono definiti dalla Commissione per la verifica della personale preparazione e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale

Link : <http://bct.unimc.it/it/utility/lm-89-colloquio-idoneativo> (Colloquio idoneativo)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/11/2020

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);

- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla ottimale gestione dei beni culturali;

- conoscenza avanzata di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di elaborazione delle risorse informative negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo specifico del corso è la comprensione delle finalità, delle possibili strategie e delle modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive esternalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da osservare nelle attività di gestione, direzione e progettazione degli interventi.

Particolare attenzione viene dunque riservata all'applicazione di strumenti e tecniche derivanti dall'economia e gestione delle imprese all'organizzazione e al management degli istituti culturali pubblici (missione, strategie, programmazione, ciclo di direzione, ecc.), nonché al marketing dei beni culturali, quale processo di pianificazione e realizzazione della ideazione, della determinazione del prezzo, della promozione e della distribuzione di idee, beni e servizi per creare scambi che soddisfino i bisogni collettivi e individuali e gli obiettivi delle organizzazioni culturali. A tal fine, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un'efficace ed efficiente attività di valorizzazione del patrimonio culturale, con specifico riferimento, tra l'altro, ai livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione e ai recenti Livelli uniformi di qualità per i musei (DM 21 febbraio 2018), intesi ad assicurare livelli minimi essenziali delle prestazioni, e alla cultura della qualità dei servizi al pubblico, chiarendone altresì gli obblighi connessi al riparto delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali.

Obiettivo del corso è dunque quello di fornire gli strumenti necessari ad un'adeguata gestione degli istituti e dei luoghi della cultura, in particolar modo pubblici, al fine di conseguire utilità sociali ed esternalità sociali e commerciali positive ed ottenere la riduzione dei costi di gestione nella quantità occorrente per la sopravvivenza delle organizzazioni nel lungo periodo, così che queste possano continuare a perseguire le finalità pubbliche stabilite nella loro mission, ovvero la conservazione e l'uso sociale del patrimonio.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso il seguente percorso formativo:

- relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione dei beni culturali sono attivati insegnamenti afferenti ai settori disciplinari IUS/10 (Diritto Amministrativo), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)

- relativamente alla conoscenza delle lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano sono stati attivati insegnamenti di L-LIN/11 e L-LIN/03, che attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della tutela e della valorizzazione in ambito europeo, permettono di utilizzare la lingua anche in riferimento ai lessici disciplinari;

- relativamente alle competenze di ambito storiografico, archeologico e architettonico sono attivati corsi dei settori L-ART/02 e L-ART/04, L-ANT/08 e ICAR/19;

- per le discipline metodologiche sono attivati corsi dei settori L-ART/04, M-STO/08 e M-PED/01.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti. 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità delle attività di valorizzazione mediato dalle tecnologie. 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito culturale. 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche in presenza di situazioni di disabilità. 5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori. 6. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile, nell'accezione culturale. 7. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea. <p>Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali o a siti, per un confronto diretto con i beni culturali diffusi. Il conseguimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'OF.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di individuare modelli gestionali e di valorizzazione del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi di conoscenza e comunicazione del patrimonio culturale, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie. 3. Capacità di gestire progetti culturali entrando in relazione costruttiva con gli stakeholders. 4. Capacità di fare riferimento, nell'azione culturale, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate. 5. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo culturale. 6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea. <p>Le prove del saper fare previste per ogni singola disciplina dell'OF e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.</p>	

Area economico giuridica**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze che estendono, approfondiscono e integrano quanto acquisito nel corso di laurea triennale. Essi permettono di raggiungere una formazione culturale e professionale caratterizzata da un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Pertanto, anche in conformità con quanto previsto nelle Curricula Guidelines for museum professional development elaborate da ICTOP – l'International Committee Training of Personnel of ICOM - ed approvate dal Consiglio esecutivo di ICOM nel 2000, le aree formative di ambito umanistico vengono integrate con l'insegnamento di discipline giuridico-amministrative e politico-economiche-gestionali (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico). I futuri laureati sapranno provvedere alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei connessi istituti nel rispetto della missione sociale ad essi assegnata e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Particolare attenzione verrà dunque dedicata al management, al marketing, all'ordinamento giuridico-amministrativo ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano. In particolare molta attenzione sarà perciò riservata al tema della progettazione ed erogazione del servizio e alla segmentazione della domanda per la migliore soddisfazione dei diversi cluster di utenza effettiva e inespressa. Tali risultati verranno conseguiti con lezioni frontali, seminari e laboratori, e con l'impiego di strumenti informatici e multimediali. Si prevedono modalità di verifica differenziate sia durante lo svolgimento dei corsi che al termine degli stessi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come sopra evidenziato, la didattica improntata a un superamento dell'arbitraria divisione della dimensione teorico-speculativa con quello tecnico-scientifico-applicativa permette di formare professionalità caratterizzate da rilevanti capacità di operatività tecnica. I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze apprese, mostrando capacità critica e competenza circa gli aspetti di metodo concernenti il problem setting e il problem solving. In particolare i laureandi verranno addestrati a condurre correttamente la SWOT analysis esterna ed interna relativamente a tutti i sovrasistemi a cominciare da quello sociale e giuridico, a definire le strategie, a implementare il ciclo di direzione, a sviluppare il project management, a realizzare processi produttivi capaci di superare i vincoli interni che caratterizzano normalmente le organizzazioni deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a condurre controlli di qualità nella prospettiva della cultura del servizio, della qualità totale e del miglioramento continuo. In tale ottica notevole attenzione sarà riservata alla riduzione del confine efficiente delle organizzazioni mediante assetti a rete, make or by e connessa valutazione dei costi di transazione, sussidiarietà verticale e orizzontale. A tali fini verranno erogate lezioni frontali, implementati seminari e laboratori anche con l'impiego di strumenti informatici e multimediali e sviluppate attività di stage e tirocinio sia presso enti pubblici che imprese private attive nel settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

Area storico artistica e museale

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno strumenti metodologici, storici e critici che li metteranno in grado di possedere un'approfondita conoscenza, capacità di analisi critica e aggiornata comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico. Da un punto di vista metodologico, i laureati saranno in grado di: decodificare le immagini da un punto di vista storico, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti implicite nel concetto stesso di beni culturali; leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela, comprendendone la necessità in quanto percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte; conoscere la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia a oggi. Conosceranno, inoltre, approfonditamente l'Atto di indirizzo sugli standard museali del 2001.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare, sarà in grado di acquisire una maggiore capacità di applicare le competenze già acquisite nei segmenti formativi pregressi al fine di promuovere la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. L'attività didattica articolata in lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, nonché le attività di stage e tirocinio presso istituti culturali pubblici e privati, offriranno opportunità concrete di esercitare la capacità di comprensione e analisi acquisite al fine di una efficace valorizzazione e gestione dei beni storico-artistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEMA OA) [url](#)

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE [url](#)

MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (*modulo di MUSEUM MANAGEMENT*) [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

STORIA DELLE IMMAGINI [url](#)

Area per la conservazione e documentazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area permettono di acquisire conoscenze specifiche in merito agli aspetti della progettazione e direzione tecnica degli interventi di conservazione (manutenzione e restauro) dei monumenti e degli spazi museali; alla digitalizzazione delle fonti documentarie e dei relativi strumenti di ricerca; alla comprensione, gestione e interrogazione delle basi di dati, nonché alla partecipazione attiva e competente alla realizzazione delle basi stesse o alla loro reingegnerizzazione; all'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione cartografica di ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline al fine di affrontare situazioni concrete; di comprendere prontamente le problematiche di base e di costruendo su tali problematiche una progettualità adeguata nel metodo e nella pianificazione delle soluzioni. Questa capacità sarà

affinata, oltre che mediante la normale attività didattica, anche attraverso seminari di approfondimento e laboratori, stages e tirocini presso istituti culturali pubblici e/o presso organizzazioni che operano nel settore dei beni culturali, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche e software disponibili nelle strutture dell'area.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA INFORMATICA [url](#)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO [url](#)

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI [url](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI [url](#)

Area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali permettono di acquisire conoscenze specifiche inerenti la capacità di interpretare il patrimonio e di comunicarne il valore anche mediante un uso corretto delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire la capacità di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline, ovvero di interpretare e comunicare il valore del patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE MUSEALE [url](#)

MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (*modulo di MUSEUM MANAGEMENT*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'approccio pluridisciplinare e l'attenzione sia alle differenti metodologie di studio e ricerca proprie di ciascuna disciplina sia alla loro valenza pratico-operativa e la loro conseguente applicazione in attività di stage e tirocinio hanno il prioritario obiettivo di sviluppare la capacità critica e l'autonomia di giudizio, nonché la capacità di pervenire a soluzioni efficaci ed innovative (problem solving). Al termine degli studi, quindi, lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestirne la complessità nel momento dell'analisi e dell'acquisizione selettiva delle stesse. Sarà inoltre in grado di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate

all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono verificabili durante le esercitazioni, le prove in itinere e finali e nel fondamentale elaborato di tesi.

Abilità comunicative

Il corso si propone di fornire la capacità di argomentare e comunicare in modo chiaro e logico l'esito delle proprie ricerche, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, siano essi operatori dei beni culturali o amministratori o semplici fruitori del patrimonio storico-artistico, attraverso la definizione di un quadro del patrimonio culturale e delle infrastrutture culturali dal punto di vista della pedagogia del patrimonio culturale, della didattica dei beni culturali, nonché delle didattiche specifiche delle singole istituzioni culturali. La riflessione sulle esperienze italiane e straniere proposta è diretta a sviluppare le capacità di elaborazione e gestione di progetti educativi mirati sulle esigenze dei pubblici e del territorio in cui tali istituzioni operano, ponendo attenzione non solo all'aumento dei consumi culturali, ma anche alle loro mutate caratteristiche. Particolare attenzione verrà riservata alle caratteristiche e modalità di gestione dei servizi educativi, in particolare di musei, biblioteche e archivi e all'uso di strumenti didattici, anche tecnologici, informatici e multimediali, utili a tale scopo, al fine di avvicinare il maggior numero di persone nel miglior modo possibile al consumo di cultura e cercare di ottenere il miglior risultato finanziario compatibile con il raggiungimento di tale obiettivo. Tali abilità saranno oggetto di implementazione attraverso confronti seminariali ed esercitazioni, anche presso istituti culturali, nonché attraverso la valutazione degli attuali sistemi tecnologici del settore dei beni culturali. Saranno altresì oggetto di verifiche in itinere e finali.

Capacità di apprendimento

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie ad intraprendere corsi post lauream o percorsi di ricerca in modo autonomo, nell'ambito storico-artistico, archeologico e archivistico-librario, sia con un taglio storico sia con un approccio di carattere manageriale. Grazie all'approccio interdisciplinare e all'integrazione di discipline di carattere teorico a discipline di carattere pratico, il corso fornisce le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi (es. corsi di alta specializzazione professionalizzante), nonché ad affrontare lo studio in modo autonomo ed autogestito, soprattutto nel campo dell'elaborazione di piani integrati territoriali per la valorizzazione sociale ed economica dei beni culturali, della progettazione e implementazione delle organizzazioni a rete degli istituti culturali, del marketing della cultura e dei servizi educativi. Tali capacità saranno oggetto di esercitazione e/o di verifica durante i confronti all'interno degli specifici corsi, nei quali verranno forniti strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale, sotto la guida di un tutor.

Non trattandosi di corso di nuova istituzione, si ritiene di non dovere dare conto di questo quadro.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/11/2020

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova finale, con l'attribuzione di 18 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi, avente per oggetto lo studio di uno specifico tema. In essa il laureando dovrà dimostrare piena padronanza dell'argomento prescelto, sicurezza di metodo e buone capacità critiche. Il lavoro dovrà essere corredato da un apparato bibliografico completo, aggiornato e criticamente vagliato. L'elaborato potrà essere contenuto nell'ordine di 80-100 cartelle di media densità.

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (preferibilmente l'inglese). La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/05/2022

La prova finale consiste nella elaborazione di una tesi scritta di ricerca, con caratteristiche di originalità metodologica e scientifica, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, o ai laboratori nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e comunemente connesso all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali metodologiche e di stesura. Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

Il correlatore è proposto dal relatore e approvato dal Consiglio di Corso di studio.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione proposta dal Consiglio di corso di studio e appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio;
- l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

I criteri della valutazione, e quindi dell'attribuzione dei punti a disposizione, devono tener conto essenzialmente della qualità del lavoro di tesi e della discussione dello stesso in sede di esame di laurea. Si possono, inoltre, prendere in considerazione anche eventuali ulteriori attività formative che lo studente abbia svolto nel corso della sua carriera (es. corsi di eccellenza, mobilità internazionale, ecc.). Il punteggio massimo attribuibile è pari a sei (6) punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- 1 - CARRIERA fino a 110/110 (fornita dalla Segreteria Studenti)
- 2 - ELABORATO ed ESAME fino a 5/110

La lode, attribuibile solo all'unanimità, è proposta dal correlatore.

Link : <https://sfct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio a.a. 2022/23

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/5_Calendaro_Didattico_2122_ConsiglioDipartimento_Ver_22_12_2020.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di	ARCHIVISTICA INFORMATICA link	VALACCHI FEDERICO	PO	6	36	

		corso 1						
2.	ICAR/19	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI link	SARACCO MAURO	RU	8	48	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	VITALE CARMEN	RU	8	48	
4.	SECS- P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI link	CERQUETTI MARA	PA	8	48	
5.	L- ART/04	Anno di corso 1	MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (<i>modulo di MUSEUM MANAGEMENT</i>) link	DRAGONI PATRIZIA	PO	8	48	
6.	M- PED/01	Anno di corso 1	MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (<i>modulo di MUSEUM MANAGEMENT</i>) link	BRUNELLI MARTA	PA	6	36	
7.	M- PED/01 L- ART/04	Anno di corso 1	MUSEUM MANAGEMENT link				14	
8.	L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE link	MEYER SUSANNE ADINA	PA	8	48	
9.	L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IMMAGINI link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	PA	6	36	
10.	L- ART/04	Anno di corso 2	CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEDE OA) link	PAPARELLO CATERINA	RD	2	20	
11.	L- ART/04	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE MUSEALE link	DRAGONI PATRIZIA	PO	2	20	
12.	L- ART/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE link	MEYER SUSANNE ADINA	PA	3	18	

13.	M-STO/08	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI link	FELICIATI PIERLUIGI	PA	6	36	
14.	ICAR/19 L-ANT/10	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO link			6		
15.	L-ANT/08	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI link	MOSCATELLI UMBERTO	PA	6	60	
16.	M-STO/02	Anno di corso 2	LEGGERE LE FONTI - DALLA CARTA ALLO SCHERMO link			1		
17.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	PIERDOMINICI LUCA	PA	6	36	
18.	L-LIN/11	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) link	SUA-CDS SUA-CDS		6	36	
19.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING CULTURALE link	CERQUETTI MARA	PA	6	36	
20.	L-ANT/10	Anno di corso 2	MODULO 1 (<i>modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO</i>) link	MOSCATELLI UMBERTO	PA	3	30	
21.	ICAR/19	Anno di corso 2	MODULO 2 (<i>modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO</i>) link	SARACCO MAURO	RU	3	30	
22.	ICAR/19	Anno di corso 2	RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI link	SARACCO MAURO	RU	2	20	
23.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	COLTRINARI FRANCESCA	PA	6	36	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento, annualmente intraprese, possono essere così riassunte:

1) Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Help desk Segreterie studenti: servizio di supporto alle Segreterie studenti rivolto a studenti già iscritti;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili

04/05/2022

per gli studenti.

2) Orientamento alla scelta:

- Laboratorio 'La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo': a cura degli operatori dell'ufficio Infopoint/Ciao di accompagnamento al percorso formativo e professionale con l'utilizzo di piattaforma on line di orientamento Sorprendo, che fornisce agli studenti strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- Laboratorio 'Non solo 'Hard Skills': le competenze trasversali come bussole per l'orientamento' a cura degli operatori ufficio orientamento e servizi agli studenti di introduzione alle principali Soft Skill come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo;
- LM Day: iniziativa di presentazione dei corsi di laurea magistrale che si svolge in genere nel mese di marzo/aprile, il target di riferimento è costituito dagli studenti dei corsi di laurea triennali di Unimc e del territorio nazionale;
- Open Day estivi: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio e i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere. Con l'emergenza Covid l'esperienza si è realizzata in modalità on line aderendo alle iniziative offerte dalle agenzie nazionali che organizzano tale attività;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi proposti sono:

- _ tutorato specializzato - vengono reclutati con apposito bando ogni anno dei professionisti per svolgere attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti;
- _ tutorato alla pari – prendi-appunti – studenti part time affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);
- _ tutorato alla pari – disciplinare – volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor affiancano nello studio;
- _ attrezzature informatiche e software – in comodato d'uso su richieste specifiche.
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

L'Ufficio politiche per l'internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) coordina uno sportello per l'orientamento informativo dedicato specificatamente agli studenti internazionali e denominato 'International Desk'.

Il servizio viene erogato in lingua straniera con l'ausilio di tutor specializzati e offerto anche on line su piattaforma dedicata.

3) Orientamento internazionale

L'Ufficio politiche per l'internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) coordina la partecipazione a fiere internazionali in collaborazione anche con il MAECI e partecipa a conferenze e networking meetings che favoriscono l'incontro e lo sviluppo delle relazioni tra istituzioni italiane ed estere nel settore dell'educazione superiore, sia a livello europeo che internazionale.

In relazione al CdS LM89, tra le altre, si segnala la partecipazione alle seguenti iniziative:

- Partecipazione all'iniziativa "Apertamente per te 2021", incontri di orientamento a distanza con i docenti, in date programmate: si sono resi disponibili 7 docenti, per un totale di 10 appuntamenti e 17 ore, ma si deve rimarcare la partecipazione praticamente nulla degli studenti;
- Open day d'estate, 29 luglio e 26 agosto 2021 (<https://www.unimc.it/it/orientamento/futuri-studenti/open-day>), al quale ha partecipato un soddisfacente numero di studenti interessati al CdS, provenienti da diverse regioni italiane;
- Giornata della matricola, 27.09.2021, in presenza, a cui hanno partecipato numerosi studenti.

Queste iniziative hanno visto il contributo essenziale del senior tutor e dei docenti delegati all'orientamento del CdS;

- per ciò che concerne il progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) di Dipartimento, la cui conclusione, prevista alla fine del 2021, è stata prolungata al 31 marzo 2022, le attività sono state ripensate a causa dell'emergenza pandemica, concentrandosi sul supporto alle matricole del CdS frequentanti i corsi del primo anno, primo semestre.

Ulteriori attività di orientamento sono specificate nel documento in allegato, che sintetizza le iniziative promosse a livello di Dipartimento e dal Consiglio delle Classi Unificate dei Beni culturali e del turismo.

Descrizione link: Sito di Ateneo per l'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

11/05/2022

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

- 1) Progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato (POT) – progetto di potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, autonomo o in rete con altri atenei, svolto prevalentemente con gli studenti senior tutor impegnati nella gestione del tutorato tra pari, di gruppi di studio per affrontare le materie più complesse e di maggiore ostacolo al fine di evitare la dispersione e gli abbandoni;
- 2) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema: 1) consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; 2) life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); 3) consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;
- 3) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).
- 4) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare i servizi offerti sono:
 - tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
 - tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione (in presenza o online);
 - tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;
 - attrezzature informatiche e software – sono date in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.
- 5) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.
- 6) Iniziative per lo sviluppo di soft skills, sotto forma di laboratori di competenze, a cui sono riconosciuti crediti formativi dalle strutture didattiche. Le competenze acquisite dagli studenti saranno valorizzate attraverso open badge nella piattaforma BESTR.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - cla.unimc.it - offre inoltre i seguenti servizi:

- esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa e tedesca, tenute da esperti linguistici madrelingua;

- moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo medico, arabo parlato, francese legale, francese medico, francese accademico e digital humanities, Understanding political discourse, English for digital communication, inglese economico-finanziario, English for marketing and advertising, Creative writing, inglese legale, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, tedesco scientifico, saggistica tedesca, scrittura e lettura in italiano per studenti internazionali: livello intermedio ed avanzato;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta e orale delle lingue francese, inglese, spagnolo e tedesco;
- corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, italiana, spagnola e tedesca tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Il CdS inoltre propone e supporta ulteriori azioni:

- _consulenza orientativa da parte dei docenti tutor;
- _assemblea annuale per tirocini;
- _organizzazione e incontri periodici con gli studenti per il monitoraggio periodico delle attività svolte;
- _organizzazione di un incontro a cadenza annuale sulla programmazione e la redazione della tesi di laurea.

Descrizione link: Sito orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti ^{10/05/2022} assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione dei tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato con riferimento agli studenti in corso di iscrizione.

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU. Per quanto riguarda l'a.a. 2020/2021, la relazione sull'anno solare 2020 è stata presentata e discussa nella seduta del CCU del 16 aprile 2021.

Ogni anno viene svolta una riunione con gli studenti del corso di studio (primo e secondo anno), nel quale vengono fornite tutte le informazioni, anche tecniche, riguardanti il tirocinio.

Nel 2021 la riunione si è svolta il 20 ottobre alle ore 17,00.

Una particolare attenzione al tema è stata necessaria a seguito dell'emergenza pandemica.

Il 17 aprile 2020 la responsabile dell'Adoss Dott.ssa Marina Piantoni ha inviato un memorandum sulla gestione dei tirocini durante il periodo dell'emergenza Covid19, a seguito del quale i responsabili dei tirocini del CdS LM89 hanno elaborato un documento che illustra le casistiche in cui gli studenti potrebbero trovarsi e un vademecum con le procedure da seguire. Al sito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-generali> sono riportati i provvedimenti presi per la gestione dei tirocini e stage curriculari.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra- Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni Culturali e turismo, che

rappresenta, supportato dagli uffici amministrativi, il punto di riferimento per la didattica all'estero. Di concerto con il delegato ai rapporti Erasmus e internazionalizzazione di Dipartimento, il coordinatore organizza poi concontri per supportare gli studenti.

Per l'a.a. 2021/22 e in aggiunta agli incontri generali organizzati dall'ufficio per le relazioni internazionali, il coordinatore Erasmus ha organizzato con gli studenti un'apposita riunione di orientamento e supporto (12 ottobre 2021) per chiarire le procedure e fornire indicazioni generali sulle possibilità offerte dall'Università con riguardo alle esperienze di studio e tirocinio all'estero, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accesso degli studenti ai programmi di mobilità.'

Tutti gli incontri sono stati pensati per incoraggiare gli studenti a usufruire delle possibilità offerte dai programmi di scambio, fornendo informazioni sulle possibilità esistenti e chiarendo eventuali dubbi anche di ordine procedurale (anche attraverso il supporto degli uffici per la mobilità internazionale).

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

11/05/2022

- 1) servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- 2) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- 3) virtual career day - appuntamento annuale in modalità online in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
 - alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
 - ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;
- 4) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente e candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- 5) tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero;
- 6) gli appuntamenti del placement - percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro;

le tematiche affrontate sono le seguenti:

- come preparare al meglio un curriculum;
- come affrontare un colloquio di lavoro;
- come è strutturato il processo di selezione in azienda;
- quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;
- quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
- quali sono le professioni emergenti;
- come sta cambiando il mondo del lavoro;
- sperimentare il lavoro in team;
- personal branding e web reputation.

7) Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI) - l'Ufficio attiva ogni anno un percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e dei laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

Il CdS partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione delle tematiche relative al placement. Incoraggia tali tematiche organizzando incontri con ex studenti, attualmente impiegati nelle aree relative al CdS, che raccontano la propria esperienza e offrono suggerimenti sull'approccio al mondo lavorativo.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS propone e organizza seminari, incontri, lezioni interdisciplinari e visite didattiche che verranno calendarizzate e pubblicate nel corso dell'anno accademico anche nel sito web del CdS. 11/05/2022

I singoli docenti organizzano inoltre frequentemente seminari e incontri, inquadrati all'interno o fuori dei loro insegnamenti, per interagire con professionisti e raccogliere le relative esperienze, da coniugare con le conoscenze teoriche apprese in aula, così da raccogliere spunti per individuare future linee di sviluppo e miglioramento della didattica, più aderente alle richieste del mondo del lavoro.

Docenti e studenti, ogni anno, possono partecipare alle iniziative promosse in seno all'International Seminars Week, iniziativa del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, finalizzata ad offrire possibilità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>).

Tra le attività organizzate dal CdS per l'a.a 2021/22 si segnalano inoltre:

Laboratorio di cittadinanza digitale 25 e 30 novembre 2021;

Attività didattica esperienziale nell'ambito del programma 'Intangible cultural heritage and sustainable tourism development in the Marche Region, Italy' (9-13 May 2022) promosso dalla Hellbronn University for Applied Sciences;

Dietro alle quinte del museo. Il punto di vista di un direttore (28 aprile 2022).

Il CdS infine si avvale delle analoghe iniziative promosse e organizzate dalla Scuola di specializzazione in Beni storici artistici dell'Università degli Studi di Macerata.

Sito di riferimento della Scuola:

<http://scuolabenistoriciartistici.unimc.it/it/>

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Eventuali altre iniziative del Corso di studio



QUADRO B6

Opinioni studenti

28/07/2021

Dal questionario relativo alla valutazione della didattica per l'a.a. 2020/2021 (fonte MIA, ultima elaborazione del 10/7/2021), per il corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali (LM-89) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori in linea a quelli registrati nel Dipartimento e nell'Ateneo.

Sia per gli studenti frequentanti, che per i non frequentanti e gli studenti in modalità e-learning, le valutazioni complessive sono in crescita rispetto allo scorso anno, anche in relazione al dato delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti dei programmi d'esame.

Il range di punteggio medio, compreso tra 7,02 e 8,83, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,30 (frequentanti); 7,02 (non frequentanti).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,74 (frequentanti); 7,43 (non frequentanti);
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,11 (frequentanti); 8,00 (non frequentanti).
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,08 (frequentanti); 7,96 (non frequentanti).
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,83
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,10.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,17.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8,19.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8,45.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,68 (frequentanti); 8,57 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,11 (frequentanti); 7,69 (non frequentanti).

Per quanto riguarda gli studenti in modalità e-learning il range di punteggio medio, compreso tra 7,21 e 8,83, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,21

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,37.

Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,22.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media 8,24.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,83.

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,50.

Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo? Media 7,77.

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,42.

Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,38.

Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materiale? Media: 7,53.

Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 7,64.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, le maggiori richieste riguardano la necessità di avere maggiori conoscenze di base, l'alleggerimento del carico didattico, l'inserimento di prove intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico, aspetto quest'ultimo evidenziato anche dagli studenti non frequentanti. Gli studenti in modalità e-learning, invece, propongono di alleggerire il carico didattico e di fornire in anticipo il materiale.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali.

Per l'a.a. 2021/2022 il gruppo AQ si propone di rispondere a quanto evidenziato dagli studenti attraverso la fornitura di materiali supplementari di base e prestando attenzione alla qualità del materiale fornito.

Per l'a.a. 2020/21 sono stati forniti inoltre dati relativi alla specifica situazione didattica causata dalla pandemia, che ha visto l'erogazione dei corsi in modalità blended. La maggior parte delle lezioni sono state effettuate in modalità sincrona (64; asincrona 6; entrambe 25). La frequenza è risultata uguale al periodo precedente (60; maggiore 25; minore 10) e non si sono registrati problemi (60; 17 hanno avuto difficoltà a reperire materiali bibliografici; 10 a consultare i materiali didattici; 19 hanno riscontrato problemi nella connessione). Degli strumenti della didattica a distanza utilizzati in questo periodo sono risultati più utili per la partecipazione e l'apprendimento, su una scala da 1 a 5, le lezioni in videoconferenza (4,04) e i materiali di supporto inseriti dai docenti nelle proprie pagine (4,01). I materiali di supporto della piattaforma OLAT si attestano tra il 3,75 (registrazioni audio/video), il 3,70 (ricevimento online) e il 3,41 per i materiali didattici. Quando i corsi sono stati erogati in modalità sincrona la maggior parte degli studenti è intervenuta come avrebbe fatto in presenza (40; 26 non sarebbero comunque intervenuti; 17 non sono intervenuti mentre lo avrebbero fatto in presenza, 12 hanno partecipato in maniera maggiore). Sulla base della medesima scala il 4,14 ha trovato la proposta didattica adeguata sul piano didattico, il 4 adeguata sul piano tecnologico, il 4,02 funzionale alle esigenze di apprendimento. Per quanto attiene al ricevimento, la maggior parte degli studenti ha ritenuto che sia stato erogato ugualmente al periodo pre-pandemia (72; 8 maggiore; 15 minore).

Nei riguardi della modalità di erogazione delle lezioni sono state preferite le lezioni sincrone (57;17 asincrone). Naturalmente meno intensa è risultata la comunicazione verbale con i colleghi di corso (47; 30 più intensa). La maggior parte ha trovato la proposta didattica dell'Ateneo adeguata sul fronte didattico (4,13), su quello tecnologico (3,77) e per rafforzare il senso di appartenenza all'Ateneo (3,77). I maggiori problemi sono derivati dall'instabilità della rete (46) e da un ambiente domestico non adeguato (22, 15 dispositivi non adeguati e 20 per la reperibilità del materiale bibliografico). I docenti hanno erogato per lo più gli insegnamenti in modalità blended (71; 44 esclusivamente a distanza in modalità sincrona; 14 esclusivamente a distanza in modalità asincrona). Nel caso di modalità blended oltre i ¼ degli studenti hanno scelto di frequentare esclusivamente a distanza (82; 19 prevalentemente in presenza; 13 esclusivamente in presenza). La piattaforma utilizzata è stata Microsoft Teams e i docenti hanno reso disponibili le registrazioni delle lezioni (102; no 10; solo in parte 10). I docenti hanno interagito sempre in ogni modalità e per il 7,74% degli studenti sono sembrati a proprio agio nella gestione della didattica a distanza.

Durante il periodo in cui è stata erogata la didattica a distanza la maggior parte degli studenti ha risieduto in un'altra città e ha avuto a disposizione uno spazio privato (94; 17 no). Quasi tutti hanno utilizzato il PC ad uso esclusivamente personale, in alcuni casi lo smartphone.

Il 7,44% ha potuto fruire in modo soddisfacente delle attività di insegnamento erogato a distanza e il 7,57 è risultato complessivamente soddisfatto.

Descrizione link: .valutazione studenti

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2020-2021/vs_lm-89_20.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)



28/07/2021

Sulla base dei dati Almalaurea, aggiornati ad aprile 2021, si conferma la soddisfazione degli studenti del corso, ma con dati che scendono lievemente. Su 20 laureati, sono stati intervistati 19 ex studenti, ma, per una migliore confrontabilità della documentazione, sono stati riportati di dati relativi ai soli laureati iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2017: 13 di cui 13 intervistati.

Di essi, il 61,5% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, superando il dato di Ateneo che si assesta a 60,6%.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente adeguato dal 76,9%, dato superiore alla media di Ateneo (65,1%). Il restante 15,4% considera il carico adeguato 'più sì che no' e il 7,7% "più no che sì".

Gli studenti hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sempre o quasi sempre soddisfacente (84,6%, dato decisamente superiore alla media di Ateneo del 58,7%). Solo un 15,4% ha dichiarato soddisfacente l'organizzazione per più della metà degli esami (in questo caso il dato è inferiore alla media di Ateneo pari a 34,6%).

Anche in relazione al rapporto con i docenti, il 38,5% è totalmente soddisfatto e il 61,5% più sì che no.

Il 69,2% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea (il restante 30,8% più sì che no), entrambi dati superiori alla media di Ateneo (53,7%; 38,6%).

Le aule sono state considerate sempre adeguate dal 50%, spesso adeguate dal restante 50% degli studenti.

Sul 92,3% di studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche (su una media di Ateneo del 69,1%), il 75% ha valutato le postazioni numericamente adeguate (73% il dato di Ateneo) e il 25% raramente adeguate (27% per l'Ateneo). L'84,6% degli studenti che hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) hanno espresso con una valutazione mediamente positiva delle stesse, (36,4%) mentre il 54,5% le ha valutate spesso adeguate. Solo il 9,1% le ha valutate raramente adeguate, dato nettamente inferiore alla media di ateneo (16,6%).

Soddisfazione si registra anche per i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura) con un 76,9% che si dichiara decisamente soddisfatto (57,4% la media di Ateneo) e il restante 23,1% abbastanza soddisfatto (40,8% per l'Ateneo).

La bontà del CdS è confermata dal 76,9% degli studenti, che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, mentre i restanti 7,% si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo; allo stesso corso in un altro Ateneo; ad altro.

Descrizione link: Profilo dei laureati Alma Laurea

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2020-2021/po_lm-89_20.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni dei laureati Almalaurea



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2021

Dati di ingresso: da fonte MIA (<https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/viewpub?id=87&idstruttura=630&anno=2020&idlivello=3>), per l'a.a. 2020/2021 i dati relativi all'ingresso degli studenti continuano ad essere in crescita. Gli studenti iscritti passano infatti da 83 (2018/19) e 112 (2019/20) a 119 (2020/21) e aumenta anche il numero degli studenti in modalità e-learning (35 per il 2021/21; 24 per il 2019/20; 12 per il 2018/19). Gli iscritti al primo anno risultano 58 per il 2020/21 contro i 49 del 2019/20 e i 47 del 2018/19. In crescita anche il numero della quota di studenti iscritti con titolo straniero, che passa al 6,90% rispetto al 4,08% del 2019/20 e allo 0 dell'a.a. 2018/19. Va registrato un aumento della fedeltà all'Ateneo, che risale al 17,24% dopo il lieve calo del 2019/20 (14,29% contro il dal 19,15% del 2018/19). Dato negativo è invece quello relativo all'attrattività del corso, che scende al 17,24% rispetto al 26,53% del 2019/20 e al 29,7% del 2018/19.

Dati di percorso: la media dei CFU acquisiti dagli studenti scende per il 2020/21 al 20,67% rispetto al 35,35% del 2019/20 e al 26,16% del 2018/19. In particolare, per gli studenti fino al 2° anno, per il 2020/21 la media dei CFU acquisiti si attesta al 70,63% contro il 101,63% del 2019/20 e l'83,1% del 2018/19.

Stabile il numero degli studenti che si riscrivono al secondo anno (80,61% nel 2020/21; 80% nel 2019/20 contro il 74,07% dell'a.a. precedente), mentre appare per il momento in risalita il dato relativo al tasso di abbandono, del 28,24% per il 2020/21 contro il 17,11% del 2019/20 e il 35,71% del 2018/19. Il numero maggiore di studenti fuori corso, del 24,11% per il 2019/20 (19,28% nel 2018/19), è del 21,85%.

Gli studenti inattivi passano dal 19,29% del 2018/19 al 14,29% del 2019/20 al 25,21% del 2020/21.

Il dato relativo al numero di CFU acquisiti dagli studenti Erasmus è per il 2021/21 pari a 0 (27 nel 2019/20), ma va letto alla luce della pandemia che ha bloccato gli spostamenti.

Diminuiscono pertanto anche gli studenti che hanno svolto stage esterni con acquisizione di crediti (4 per il 2020/21; 12 per il 2019/20; 3 per il 2018/19).

Dati di uscita: il dato relativo agli studenti laureati per il 2021/21 è ancora pari a 12, ma bisogna considerare che non sono state ancora concluse tutte le sessioni di laurea. Nell'a.a. 2019/20 risultava di 20 e di 14 per il 2018/19. Il tasso, non rilevato per l'a.a. in esame, è del 37,14% per il 2019/20 e del 20% per il 2018/19. Il tempo medio di laurea risulta di 3 anni e 2 mesi per il 2020/21, di 3 anni e 6 mesi per il 2019/20 e 4 anni per il 2018/19.

Link inserito: <https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/viewpub?id=153&idstruttura=630&anno=2020&idlivello=3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/07/2021

Circa la condizione occupazionale, i dati Almalaurea, aggiornati all'aprile 2021, restituiscono che il tasso di occupazione è del 50% al primo anno; del 60% a tre anni dalla laurea e del 61,5% dopo cinque anni, sostanzialmente in linea rispetto ai dati complessivi dell'Ateneo per il primo anno e leggermente sotto per i successivi (53,6%; 79,6%; 79,2%).

I laureati che non lavorano, non cercano un lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio sono del 10% a 3 anni. Mancano gli altri dati, non consentendo una lettura significativa del numero.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, valutati a 5 anni dalla laurea (mancano gli altri dati), sono di 10,9 mesi (8,4 per il resto dell'Ateneo).

Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono del 33,3% ad un anno,

del 25% a tre e del 62,5% a cinque. Il dato, che per quanto riguarda l'impiego a cinque anni supera quello di Ateneo (57,5%, maggiore invece per gli altri indicatori: 55,4% ad un anno; 52% a tre), può essere spiegato con il fatto che, per accedere ai ruoli dirigenziali del Ministero dei Beni Culturali, gli studenti frequentano scuole di specializzazione post lauream o master.

La retribuzione mensile netta è in sostanzialmente linea con quella relativa al resto dell'Ateneo, attestandosi a 959 euro per il primo anno, a 1.376 per il secondo e a 1.233 al quinto anno (1.122; 1.182 e 1.278 per l'Ateneo).

La soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala 1-10 è di 8 al primo anno, 8,3 dopo tre anni e 8,4 dopo cinque (7,8; 7,9; 8,3 per l'Ateneo).

Descrizione link: Efficacia esterna dati Almalaurea

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2020-2021/po_lm-89_20.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati Almalaurea



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

In relazione all'a.a. 2020/21, aggiornamento in tempo reale da fonte MIA (https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/lista?cat_id=12), per quanto attiene ai questionari finali, si registra una netta soddisfazione da parte degli enti ospitanti (campione di 9 risposte) nei confronti degli studenti, che vengono considerati molto competenti nella comunicazione e trasmissione delle informazioni, nella gestione del lavoro di gruppo, nell'elaborazione delle informazioni, nella flessibilità, nell'utilizzo dei pacchetti informatici, nonché nella gestione e organizzazione del proprio lavoro e nella capacità di intraprendere azioni di propria iniziativa. Qualche problema si evidenzia invece relativamente alla capacità di intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua inglese, dove solo il 33% si dichiara molto soddisfatto (l'11,11% abbastanza e per il rimanente 55,56% non era previsto dallo stage).

Per quanto attiene agli studenti, il 100% ha ritenuto le funzioni e i compiti svolti durante lo stage congruenti con il progetto formativo.

In relazione alle competenze principali implementate durante lo stage, il 66,67% ha ritenuto di avere migliorato di molto la capacità di comunicare con gli altri e trasmettere informazioni (33,3% abbastanza); di lavorare in gruppo (33,3% abbastanza); di raccogliere, selezionare ed elaborare informazioni (88,89% molto; 11,11%). Il 55,56% si è dimostrato molto capace di flessibilità (44,44% abbastanza) e di utilizzare i pacchetti informatici. Difficilmente analizzabile il dato relativo alla capacità di intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera (con risposte dell'11,11% spalmabili tra il molto e il nulla per la metà degli studenti, mentre per il restante 44,44% non era previsto dallo stage). Per la capacità di utilizzare il tempo e intraprendere azioni di propria iniziativa le risposte risultano molto positive per il 77,78% e abbastanza per il restante 22,22%.

Rispetto alla procedura di stage proposta dall'Università il 55,56% si dichiara molto soddisfatto, il 44,44% abbastanza, mentre per il supporto del tutor aziendale e l'interazione con il tutor accademico, nonché per i ritmi e tempi di lavoro le risposte si dividono tra molto (66,67%) e abbastanza (33,33%).

Il 66,67% ha ritenuto l'esperienza dello stage molto utile per la formazione professionale, il 33,33% abbastanza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

07/09/2021



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/05/2022

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: AQ della formazione

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/05/2022

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si caratterizza a livello periferico per la presenza dei seguenti attori che operano per l'assicurazione della qualità della didattica dei CdS:

- Direttore di Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento
- Delegato per la didattica del Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Presidente delle classi unificate
- Consiglio delle classi unificate
- Gruppo AQ del CdS (la composizione è indicata nella sezione QUALITA' - Presentazione - Referenti e strutture)
- Studenti
- Attori di supporto (ADOSS, Ufficio Pianificazione, Innovazione, Controllo di Gestione, Ufficio Didattica e studenti)

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del CdS. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e, come gruppo di riesame, annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce ogni qualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

Descrizione link: Linee guida attori e responsabilità assicurazione qualità

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/05/2022

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link:
<https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

Le azioni di miglioramento vengono discusse in sede di gruppo AQ e successivamente condivise e approvate in sede di Consiglio di classe.

Descrizione link: Scadenario processi assicurazione qualità

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>



QUADRO D4

Riesame annuale

04/05/2022

Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di AQ programmate ed effettuate dal corso al fine di:
- valutare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia della propria attività formativa;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel riesame successivo.

Si articolano nella predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico.

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione sull' analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la loro rendicontazione.

Descrizione link: Linee guida Anvur

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l' attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Management dei beni culturali
Nome del corso in inglese	Management of Cultural Heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



**Presidente (o Referente o Coordinatore)
del CdS**

BETTI Simone

**Organo Collegiale di gestione del corso
di studio**

Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo

Struttura didattica di riferimento

Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo



Docenti di Riferimento



[Aggiungi o modifica i docenti di riferimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRUNELLI	Marta	M-PED/01	11/D	PA	1	✓
2.	DRAGONI	Patrizia	L-ART/04	10/B	PO	1	✓
3.	MEYER	Susanne Adina	L-ART/04	10/B	PA	1	✓
4.	PAPARELLO	Caterina	L-ART/04	10/B	RD	1	✓
5.	PIERDOMINICI	Luca	L-LIN/03	10/H	PA	1	✓
6.	SARACCO	Mauro	ICAR/19	08/E	RU	1	✓
7.	VALACCHI	Federico	M-STO/08	11/A	PO	1	✓

8. VITALE Carmen IUS/10 12/D RU 1 ✓

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Management dei beni culturali

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Betti	Simone
-------	--------

Capriotti	Giuseppe
-----------	----------

Cavalletti	Monica
------------	--------

Dragoni	Patrizia
---------	----------

Meyer	Susanne Adina
-------	---------------

Saracco	Mauro
---------	-------

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

DRAGONI	Patrizia		
---------	----------	--	--

VALACCHI	Federico		
----------	----------	--	--

SARACCO	Mauro		
---------	-------	--	--

BRUNELLI	Marta
MEYER	Susanne Adina
VITALE	Carmen
PIERDOMINICI	Luca
PAPARELLO	Caterina

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Polo Bertelli (piazzale Bertelli, 1, 62100) - MACERATA	
Data di inizio dell'attività didattica	27/09/2022
Studenti previsti	45

► Eventuali Curriculum

Percorso comune	M18^2021^M18-0/21^1035
-----------------	------------------------



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	M18
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/05/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del pregresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	132202424	ARCHIVISTICA INFORMATICA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Federico VALACCHI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	36
2	2022	132202426	CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEDA OA) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Caterina PAPARELLO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ART/04	20
3	2022	132202428	COMUNICAZIONE MUSEALE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Patrizia DRAGONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/04	20
4	2022	132202429	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Mauro SARACCO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	48
5	2022	132202431	DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Susanne Adina MEYER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	18
6	2022	132202432	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Carmen VITALE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	48
7	2022	132202434	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	M-STO/08	Pierluigi FELICIATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/08	36
8	2022	132202396	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	48
9	2022	132202438	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Umberto MOSCATELLI <i>Professore</i>	L-ANT/09	60

Associato (L.
240/10)

10	2022	132202442	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Docente di riferimento Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	36
11	2022	132202444	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Sua-Cds SUA-CDS		36
12	2022	132202412	MARKETING CULTURALE <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	36
13	2022	132202446	MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (modulo di MUSEUM MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Patrizia DRAGONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/04	48
14	2022	132202384	MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (modulo di MUSEUM MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Marta BRUNELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
15	2022	132202449	MODULO 1 (modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Umberto MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	30
16	2022	132202451	MODULO 2 (modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Mauro SARACCO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	30
17	2022	132202453	RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Mauro SARACCO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	20
18	2022	132202456	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Francesca COLTRINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	36
19	2022	132202454	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Susanne Adina MEYER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	48

20	2022	132202420	STORIA DELLE IMMAGINI <i>semestrale</i>	L-ART/02	Giuseppe CAPRIOTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ART/02	36	
							ore totali	726

**Curriculum: Percorso comune**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELLE IMMAGINI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22	22 - 22
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline metodologiche	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>ARCHIVISTICA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	↳ <i>DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22	22 - 22
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MARKETING CULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	62	62 - 62

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/03 Letteratura francese ↳ <i>LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	26	20	20 - 20 min 12
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane ↳ <i>LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/19 Restauro ↳ <i>CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		14	14 - 14
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38	38 - 38



CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	120	120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	22	22	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	6	-
Discipline metodologiche	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	12	-
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	22	22	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				62 - 62



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	20	12
Totale Attività Affini			20 - 20



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38 - 38	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Le modifiche apportate all'ordinamento didattico della LM-89 sono motivate dal fatto che secondo i Requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte, emanati in allegato al D.M. 244/2019 - Professionisti dei Beni Culturali - MiBACT, lo 'Storico dell'arte di fascia II' deve avere nel proprio curriculum 96 cfu nei settori L-Art/01, 02, 03, 04, e che lo 'Storico dell'arte di fascia III' deve averne almeno 48. Considerando gli insegnamenti dei due corsi di Beni culturali e Turismo e Management dei beni culturali, lo studente (considerando anche i crediti a scelta) poteva raggiungere solo un massimo di 64 cfu e per questo si è proceduto ad un miglioramento.

La prima modifica ha riguardato il rapporto tra cfu ed ore di insegnamento, che alla LM-89 era 1=5, contrariamente agli altri due corsi L1/L15 e LM-49, il cui rapporto è 1=6. Adeguando il rapporto tra cfu ed ore di insegnamento della LM-89 a quello degli altri due corsi, è stato possibile togliere alcuni cfu ad alcuni insegnamenti per riversarli in insegnamenti storico-artistici o in crediti a scelta (che passano da 9 a 14). Questi ultimi possono essere spesi in insegnamenti e laboratori storico-artistici opportunamente attivati. In questo modo lo studente potrà arrivare ad avere nel proprio curriculum 70 cfu in materie storico-artistiche.

Alcuni laboratori attivati rispondono ad effettive esigenze del mondo del lavoro, come ad esempio la capacità di redigere Schede OA, di conoscere metodologie e pratiche di insegnamento della storia dell'arte, di redigere cartellini e pannelli museali per un pubblico differenziato.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^{AD}

I crediti relativi alle attività a scelta sono stati aumentati per consentire allo studente di acquisire ulteriori conoscenze e competenze di carattere storico-artistico e museologico, al fine di rispondere meglio a quanto richiesto dal recente DM 244/2018.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

Non sono stati modificati i settori degli insegnamenti caratterizzanti del piano di studi. Tuttavia, per consentire di aumentare i crediti nelle materie storico-artistiche sulla base dei decreti già richiamati, i crediti stessi sono stati rivisti e meglio distribuiti.

Sono stati inoltre espunti alcuni settori dalla rosa delle attività caratterizzanti non presenti nel corso di studio, che sono stati ritenuti al momento non sufficientemente pertinenti agli scopi del corso.